



.... *continua...* Nel tratto di Via dei Pepi vicino a via Ghibellina si trova un tabernacolo con la *Sacra Famiglia e san Giovannino*, che aveva alla base una scomparsa lapide di marmo che ricordava un'indulgenza concessa da papa Giovanni XXII: “*Gesù mio misericordia, baciando la santissima Croce posta in qualsiasi luogo per concessione di Papa Giovanni XXII l'anno MCCCXVII e di Papa Clemente VI si acquista per ogni volta un anno e quaranta giorni di indulgenza. Laus Deo*”.

L'affresco era stato restaurato nel 1963 eliminando gran parte delle ridipinture e riscoprendo buona parte del disegno originario, ma fu presto danneggiato gravemente dall'alluvione nel 1966. La scomparsa della lapide è relativamente recente, essendo ancora presente in un censimento del 1987. Per volontà di Maria Luisa Pepi, nel 2011 il tabernacolo è stato restaurato in collaborazione con gli Amici dei Musei Fiorentini in onore della sua antica famiglia.

In angolo con via dei Pilastri, si trova una moderna rappresentazione di *San Giorgio e il drago*, collocata a fine anni ottanta, al posto di un originario tabernacolo che mostrava *Maria bambina con sant'Anna, tra i santi Francesco e Domenico* ed era affiancato da uno stemma con la colomba dello Spirito Santo e uno con un puttino in fasce dello Spedale degli Innocenti; i suoi resti furono coperti nel XX secolo da un'opera del pittore Angelo La Naia, danneggiata dall'alluvione e mai più ricollocata.